

Incontro di partenariato

VERSO IL NUOVO PSL 2023/27

GIO 11 MAG 2023 ore 16:30

Sede VeGAL via Cimetta 1, Portogruaro VE

Primi risultati PSL 2014/22

Punti Superfici e Linee - PSL 2014/22

16 Comuni interessati

Contributo pubblico 2014/20: 6.498.500€

Fondi aggiuntivi 2021/22: 1.418.584,50€

Obiettivo: puntare sul patrimonio ambientale, storico-culturale e sui prodotti agroalimentari, per aumentare l'attrattività turistica, la qualità della vita e le opportunità di lavoro, in particolare per giovani e imprese

Due progetti chiave:

- **Itinerari:** valorizzare gli itinerari GiraLagune, GiraLivenza, GiraTagliamento e GiraLemene per aumentare arrivi turistici, generare servizi ed opportunità occupazionali
- **Parco alimentare:** consolidare il settore agroalimentare ed enogastronomico

Avvio: 2016

Conclusione approvazione progetti: aprile 2023

Rendicontazione progetti finanziati: entro 30 giugno 2024

PSL 2014/22: 2 ambiti, 9 obiettivi, 10 misure

Ambito n.1: turismo sostenibile

Obiettivi:

- 1.1: aumentare le competenze degli operatori lungo gli itinerari (1.2.1)
- 1.2: aumentare i flussi turistici lungo gli itinerari, valorizzando e migliorando gli itinerari cicloturistici esistenti (7.5.1, 7.6.1, 19.2.1.x)
- 1.3: aumentare l'attrattività del patrimonio rurale (7.6.1)
- 1.4: consolidare il sistema di ospitalità rurale lungo gli itinerari (6.4.1)
- 1.5: rafforzare il sistema di imprese che offrono i servizi lungo gli itinerari (6.4.2)

Ambito n.2: sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

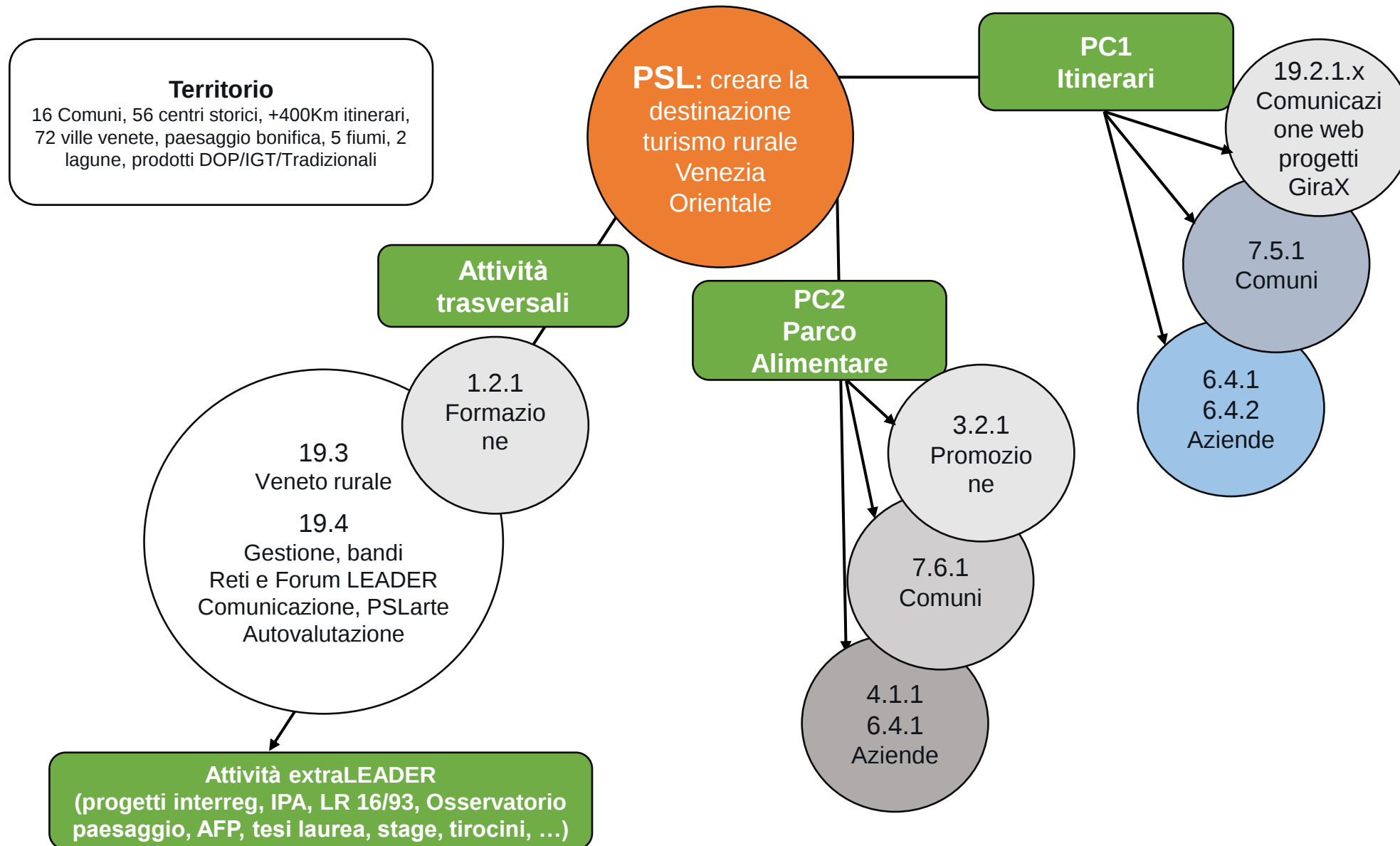
Obiettivi:

- 2.1: qualificare il patrimonio rurale per la valorizzazione dei prodotti tipici (7.6.1)
- 2.2: consolidare il patrimonio del Parco alimentare (3.2.1, 4.1.1 e 6.4.1)
- 2.3: promuovere la diffusione di filiere corte in particolare per i prodotti del Parco Alimentare (16.4.1)
- 2.4: valorizzare il paesaggio come ambito produttivo del Parco Alimentare (16.5.1)

Le 10 «misure» (o «tipi di intervento»):

- 1.2.1: Azioni di informazione e dimostrazione
- 3.2.1: Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
- 4.1.1: Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda
- 6.4.1: Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole
- 6.4.2: Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali
- 7.5.1: Infrastrutture per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali
- 7.6.1: Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
- 16.4.1: Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte
- 16.5.1: Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale
- 19.2.1x: Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali

PSL 2014/22: progetti chiave e interventi



PSL 2014/22: dati di sintesi

40 bandi (n.2: 1.2.1 - n.1: 3.2.1 - **n.7: 4.1.1 - n.7: 6.4.1 - n.6: 6.4.2 - n.5: 7.5.1 - n.2: 7.6.1 - n.2: 16.4.1 - n.2: 16.5.1 - n. 6: 19.2.1x**):

- **269** domande pervenute - **221** domande ammissibili
- **218** domande finanziate (di cui **40 a soggetti pubblici e 178 a privati**)
- **19** domande decadute/revocate/rinunciate
- **144** domande concluse e liquidate

Attività di rete:

- coordinamento GAL veneti (vicepresidenza per 2 bienni: 2017/18 e 2019/20)
- coordinamento nazionale Forum LEADER (2023)
- **7 casi studio** – buone prassi al Forum LEADER 2023
- partenariato con 21 GAL di Servizio Civile Universale

Cooperazione:

- Docufilm «**Il vecchio e la bambina**» con GAL veneti (promozione dei territori rurali veneti)
- Anteprime a Roma, 9.3.22 e Mestre, 27.5.22; Distribuzione: Amazon Prime
- Presentazione Mostra internazionale del cinema (Lido di Venezia, Spazio Regione Veneto: 9.9.22)
- Proiezioni: Jesolo, 2/8.8.22 e Portogruaro, 19.10.22;
- Festival: Berlino 2.22, Toronto 6/7.22, Vibonati 8.22, Caorle 9.22

VeGAL

Buone pratiche di sviluppo locale nelle aree rurali

I progetti della Venezia Orientale



Comunicazione PSL 2014/22

196 incontri ed eventi pubblici
219 Incontri bilaterali e ristretti – help desk
5 edizioni PSLarte (la 5^a in corso)

Articoli su riviste:

- “*PAES.TUR. Il Paesaggio del turismo sostenibile*” su Rivista INU N.303/2022 (Az. Agr. San Michele);
- “*Uno spazio pubblico diffuso*” su rivista Pièra n.13-2021 (Comune di Fossalta di Portogruaro)

19 numeri del periodico «Informatore Europeo»
180 Articoli pubblicati su stampa e web
199 articoli pubblicati su sito www.vegal.net

140.327 accessi
312.121 visualizzazioni di pagine www.vegal.net

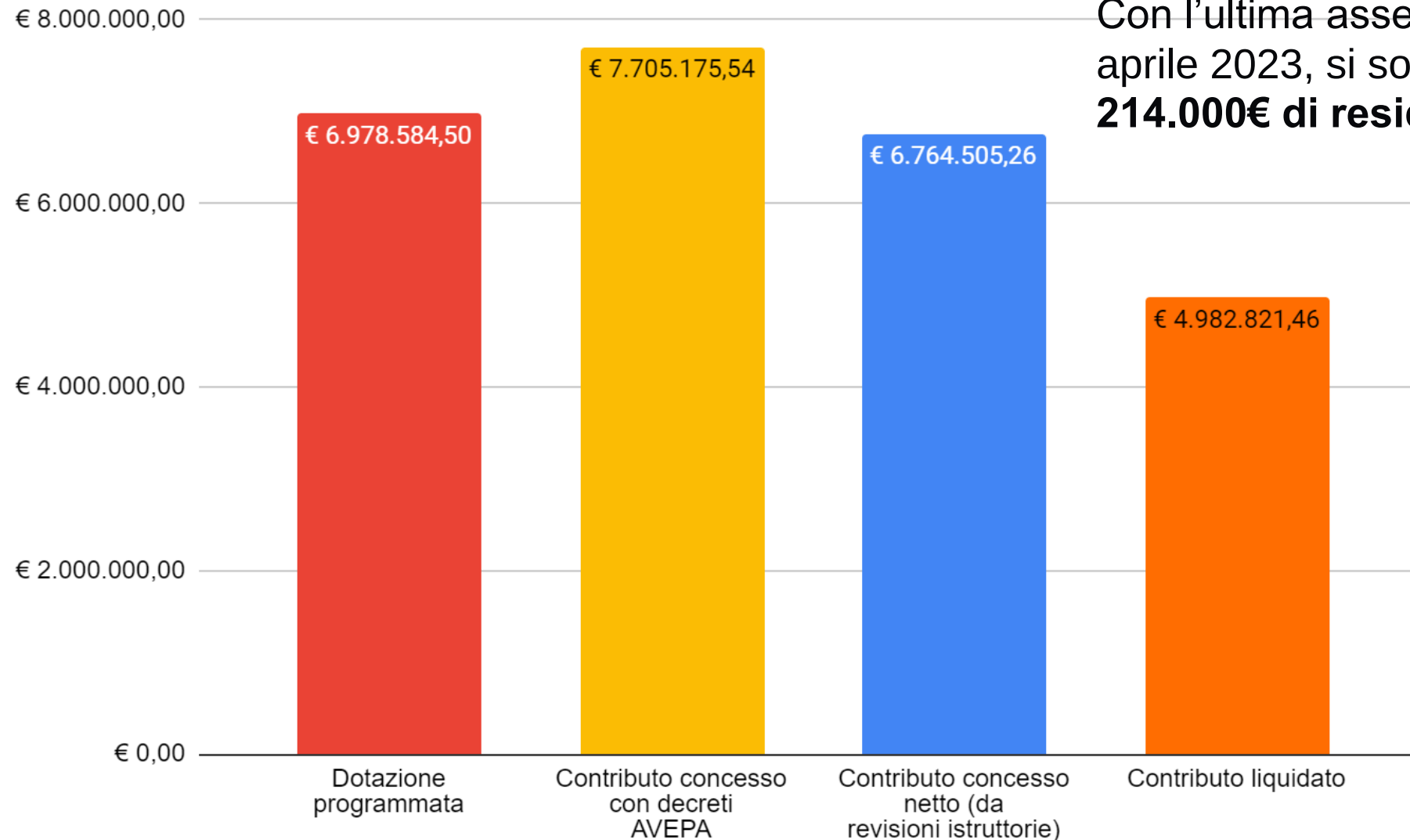
Facebook: 877 follower
Instagram: 362 follower
Youtube: 2.378 visualizzazioni



PSL 2014/22: Avanzamento al 4.5.2023

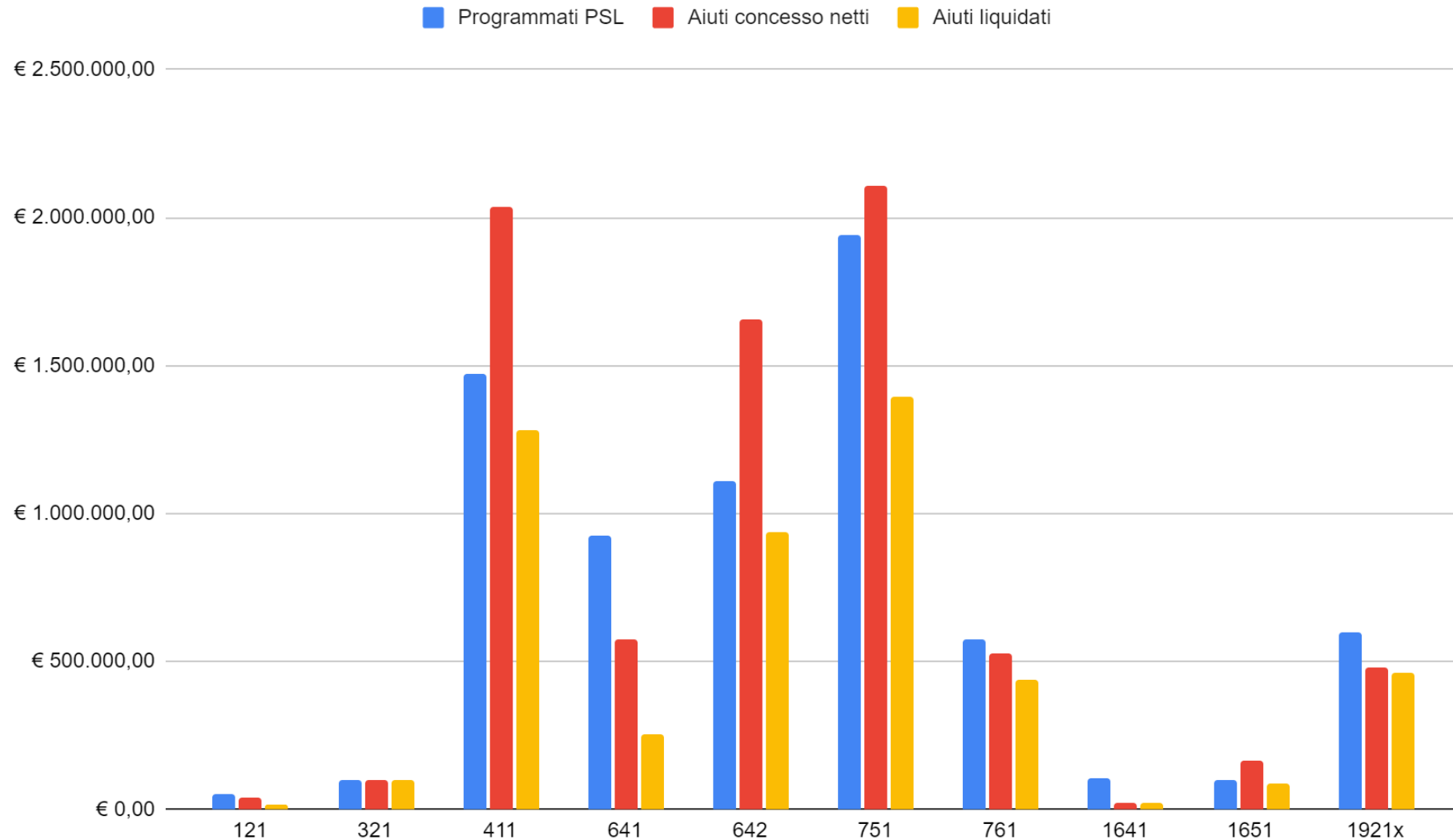
La riapertura di bandi ha permesso un **overbooking** di risorse (anche 7 aperture, al posto delle 2 stimate)

Con l'ultima assegnazione chiusa ad aprile 2023, si sono generati circa **214.000€ di residui**

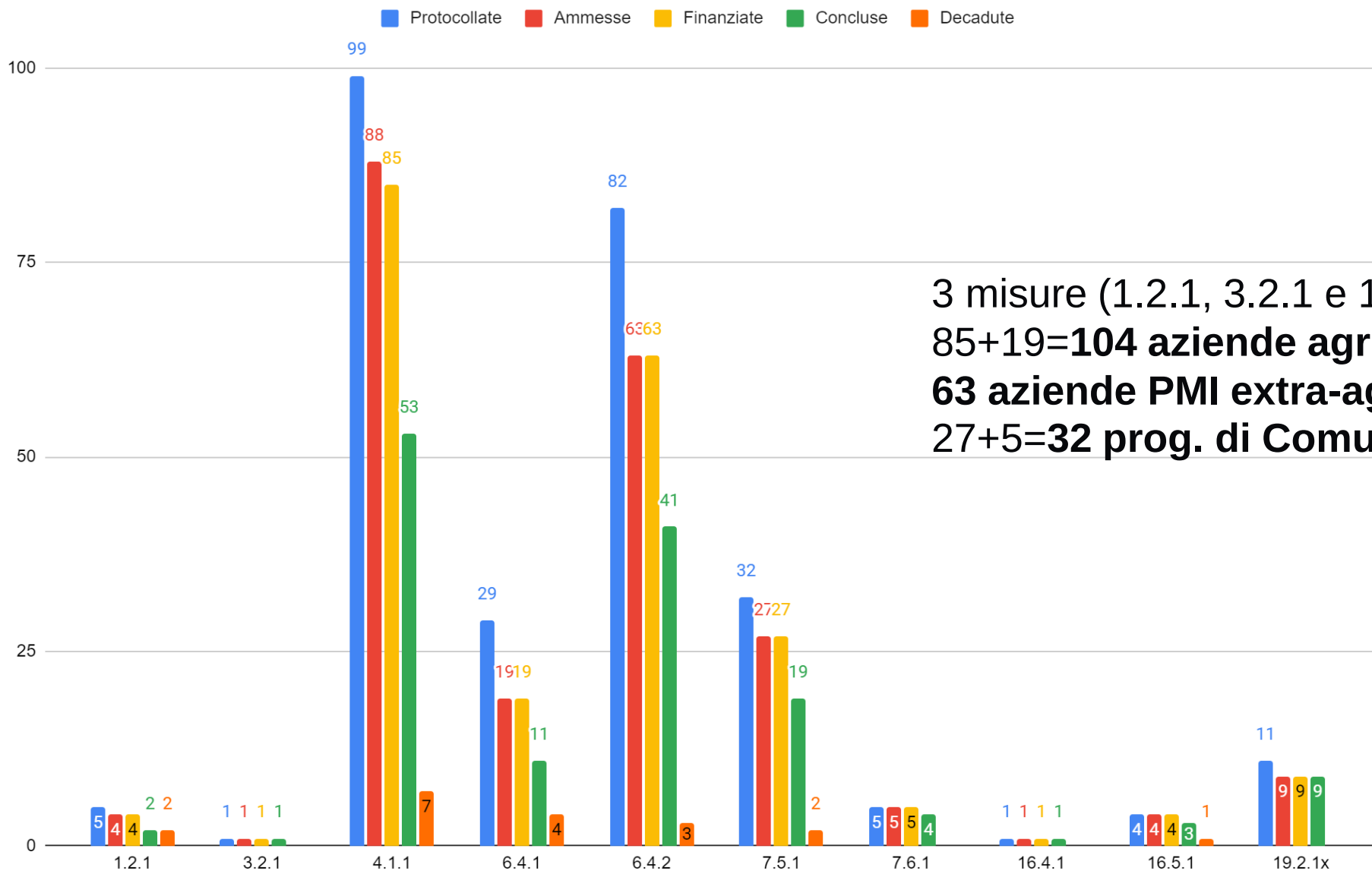


PSL 2014/22: importi per intervento

4 misure (1.2.1, 3.2.1, 16.4.1 e 16.5.1) con ridotto budget
Pubblico (7.5.1, 7.6.1 e 19.2.1x): 40,75% (programmato: 44,67%)
Privati: 56,18%, rispetto al 55,33% programmato



PSL 2014/22: n° domande per misura



3 misure (1.2.1, 3.2.1 e 16.4.1) con 4 prog.
85+19=**104 aziende agricole** (4.1.1, 6.4.1)
63 aziende PMI extra-agricole (6.4.2)
27+5=**32 prog. di Comuni** (7.5.1 e 7.6.1)

Conclusione PSL 2014/22

Maggio 2023:

Consultazioni preliminari periodo di programmazione 2021/27
Casi studio-buone prassi su progetti di sviluppo locale
Avvio Servizio Civile Universale

Giugno 2023:

Presentazione 5^ edizione PSLarte
Rapporto di autovalutazione intermedia del PSL 2014/22
Bilancio Consuntivo 2022 e rinnovo organi sociali triennio 2023/25

Ottobre 2023:

Organizzazione 4^ edizione Forum LEADER
Evento di presentazione di progetti e casi studio PSL 2014/22

2024:

Rendicontazione progetti (30 giugno)
Valutazione finale
Edizione finale PSLarte

**Lo sviluppo locale nel quadro generale
della programmazione 2021/27
La programmazione LEADER 2023/27**

LO SVILUPPO LOCALE NELLA VENEZIA ORIENTALE

1994/99

PAL LEADER II: 4,1 M€

4,1 M€

2000/2006

PSL LEADER +: 3,9 M€

PG EQUAL: 0,8 M€

4,7 M€

2007/13

PSL FEASR 2007/13: 6,2 M€

PdA FEP 2007/13: 1 M€

7,2 M€

2014/20

PSL FEASR 2014/20: 6,5 M€

PdA FEAMP 2014/20: 3 M€

9,5 M€

2021/27

PSL FEASR 2021/22: 1,6 M€

PSL FEASR 2023/27: 4,1 M€

PdA FEAMPA 2021/27: 4 M€ (stima)

SISUS FESR 2021/27: 12,6 M€

22,3 M€

LEADER 2023-2027

- Regolamento FEASR approvato il 2.12.2021
- Piano Strategico Nazionale (PSN) approvaz. Commissione UE: 2.12.2022
- Complemento Strategico Regionale (CSR) approvato il 10.01.2023
- Bando selezione GAL approvato con DGR n. 294 del 21.03.2023
- **Scadenze:**
 - Manifestazione di interesse e proposta di SSL: **19 giugno 2023**
 - PSL: **18 agosto 2023**

DOTAZIONE FINANZIARIA

TOTALE LEADER in VENETO: € 50.575.604,42 (6% CSR)

DOTAZIONE VeGAL

- Quota fissa: 2.670.000 €
- Quota popolazione (5,00 € x Abitante)
- Quota superficie (700 € x Km²)

PSL 23/27 VeGAL:
4.099.590 €

AZIONE A: 3.279.672 Euro
Sostegno alle SSL

AZIONE B: 819.918 euro
B1: Gestione (max 737.926,20€)
B2: animazione e comunicazione (>10%)

CRITERI DI SELEZIONE

(1) TERRITORIO (max 30 punti)

- Classificazione area (B-Rurale urbanizzato: 5 punti; D: 10; C:8)
- Popolazione residente in comuni con densità < 150 abitanti/Kmq rispetto al totale
- Indice di vecchiaia e tasso di spopolamento
- Coerenza con aree omogenee L.R. 18/2012 (area III – Veneto centrale, tranne 1 Comune)

(2) PARTENARIATO (max 30 punti)

- Compagine GAL (n° soci pubblici, primario, secondario, terziario, soc. civile)
- N° di Comuni soci GAL (ATD: 16/16; 22/22)
- Effettivo versamento quote 2023 da parte dei Soci (per il 2023: **scade il 30/6/2023**)

(3) QUALITA' DEL PSL (max 40 punti)

- Analisi SWOT (Punti di forza e debolezza)
- Fabbisogni (massimo 10) correlati alla SWOT
- Fabbisogni correlati agli ambiti tematici
- Obiettivi locali correlati agli ambiti tematici
- Interventi correlati agli obiettivi locali; indicatori coerenti con gli interventi
- Previsione di 1 o 2 Progetti di Comunità

Punteggio **massimo 100 punti**; **minimo 51 punti**, di cui minimo 20 (criteri 1+2) e 20 (criterio 3)

TERRITORIO

CONFORMAZIONE ATD

- 16 Comuni in **Area B «Rurale ad agricoltura intensiva»**

GRADO DI RURALITA'

- 6/16 Comuni con densità abitativa < 150 abitanti/Kmq
46.427 abitanti (**30%** popolazione ATD) in Comuni rurali

CONFORMAZIONE DEMOGRAFICA

- **Indice di vecchiaia** (6/16 Comuni in **fascia 3**)
- **Spopolamento**: -2.501 abitanti tra 2015 e 2021 (**-1,6%**)
Abitanti 2021: 155.252
Abitanti 2015: 157.753

OMOGENEITA' LR 18/2012

- 15/16 Comuni in **area omogena «Veneto centrale»**



IL RUOLO DEI GAL NEL LEADER 2023-2027

Favorire l'avvio di **PROCESSI INNOVATIVI** nelle zone rurali più bisognose per **rivitalizzare tali aree** e **contrastare fenomeni di spopolamento, povertà, disoccupazione e degrado ambientale**, mediante:

- **erogazione di beni e servizi, materiali e immateriali**, per creare valore sociale ed economico
- stimolo alle **relazioni fra attori socioeconomici pubblici e privati** e alla partecipazione degli **abitanti** per rafforzare il **capitale sociale**
- creazione di **occupazione in PMI non agricole** e favorendo la **diversificazione delle attività agricole**
- **integrazione tra i diversi settori dell'economia locale**
- cambiamenti strutturali, intesi come **nuovi processi di prodotto e modelli organizzativi nelle imprese e negli enti locali** per una gestione e un uso sostenibile delle risorse pubbliche e private
- attivazione di **reti di sinergia e complementarità fra centri locali** (istituzionali, produttivi, sociali) **ed extralocali** (es. urbani), sviluppando **competenze** di alta qualità e attraendo **nuovi investitori**

ELEMENTI GENERALI PER IL PSL 23/27

I PSL mirano a **rispondere alle esigenze di sviluppo delle aree rurali** in termini di **riduzione del divario tra zone rurali e aree urbane** con riguardo a **servizi di base, infrastrutture, disoccupazione, andamento demografico, povertà, inclusione sociale, parità di genere e gruppi vulnerabili**.

Anche gli interventi di sviluppo rurale a favore dell'agricoltura, pianificate nelle SSL, devono:

- **contribuire alla vitalità delle zone rurali**
- **contrastare fenomeni di spopolamento, povertà e degrado ambientale** delle zone più bisognose
- **non possono essere rivolte esclusivamente alla produttività e competitività delle imprese agricole**
- pertanto, **devono essere marginali e coerenti con le esigenze di sviluppo locale** delle aree interessate

AMBITI TEMATICI

Per favorire l'**impatto locale** e le **connessioni fra attori pubblici/privati**, i PSL devono intervenire su **massimo DUE ambiti tematici** (nel caso siano 2, dev'essere indicato il **tema centrale** e le integrazioni).

Ambito tematico	
Cod.	Denominazione
AT.1	Innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi
AT.2	Diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale
AT.3	Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari
AT.4	Valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali

AMBITI TEMATICI IN ITALIA

Ambiti tematici previsti dalle Regioni e Province Autonome	
Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, PA Bolzano, PA Trento	• Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio; • sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; • servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; • comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare; • sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; • sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.
Friuli-Venezia Giulia	• Servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio; • servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; • sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; • sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari.
Liguria	• Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; • sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali.
Marche	• Servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; • sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; • sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri
PA Bolzano	La Provincia Autonoma prevede anche altre eventuali tematiche che emergeranno dai territori Leader secondo il principio del bottom up e descritte nelle SSL.
Piemonte	La regione prevede che le SSL siano concentrate su un numero limitato di ambiti di intervento, connessi tra loro e di cui uno prevalente. In ogni caso dovranno essere individuati chiaramente il tema centrale e le integrazioni previste tra i temi prescelti.
Sardegna	• Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; • servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi; • sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali; • sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.
Sicilia	La Regione non prevede il tema "Sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri" e prevede il tema "trasferimento dell'innovazione"
Veneto	• Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari; • innovazione e inclusione sociale e miglioramento dei servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi; • diversificazione, integrazione e innovazione dell'economia locale; • valorizzazione del patrimonio naturale, paesaggistico, storico-culturale e delle risorse ambientali.
Spesa prevista	€ 903.399.713,23 (5,67% del totale dello Sviluppo Rurale)



La mostra Forum LEADER è articolata su questi 4 ambiti

STRUTTURA PSL 23/27

ANALISI DI CONTESTO



ANALISI SWOT



FABBISOGNI



AMBITI TEMATICI

Ob. Locale 1

Ob. Locale 2

Ob. Locale 3



Intervento 1

Intervento 2

Intervento 3

Intervento n

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

L'analisi del contesto socio economico dell'ATD include un'analisi **SWOT**, strutturata su **massimo 10 elementi per categoria** (punti di forza, debolezza, opportunità e minacce).

L'analisi SWOT è il presupposto per la definizione dei **fabbisogni del territorio (massimo 10)**, e sulla base dei quali vengono individuati l'ambito/gli ambiti tematici della SSL.

Agli ambiti tematici vengono associati gli "**Obiettivi locali**", definiti in maniera coerente e univoca con gli ambiti tematici: **1 obiettivo locale → 1 ambito**.

Il «Piano di azione» comprende gli interventi correlati in maniera univoca agli obiettivi locali (**1 Intervento → 1 obiettivo locale**). Ogni intervento è correlato a un solo indicatore di output e a uno o più indicatori di risultato.

INDICATORI

Codice	Azione	Indicatori output	Indicatori risultato
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	N° operazioni	Ammodernamento delle aziende agricole
...			
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	N° operazioni	Sviluppo dell'economia rurale
...			
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	N° azioni	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
ISL01	Accompagnamento GAL	N° operazioni	Transizione intelligente dell'economia rurale
ISL02	Avviamento attività extra-agricole	N° imprese che ricevono un sostegno per l'avvio	Crescita e posti di lavoro; sviluppo dell'economia rurale
ISL03	Investimenti extra-agricoli	N° imprese che ricevono un sostegno per l'avvio	Crescita e posti di lavoro; sviluppo dell'economia rurale
ISL04	Investimenti non produttivi	N° operazioni	Crescita e posti di lavoro; connettere l'Europa rurale
ISL05	Informazione	N° operazioni	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione
ISL07	Cooperazione	N° operazioni	Copertura iniziativa LEADER

I PROGETTI DI COMUNITÀ

Per favorire il carattere INNOVATIVO si possono prevedere questi **PROGETTI COMPLESSI**.

Includono **ALMENO DUE INTERVENTI**.

Sono rivolti al sostegno all'implementazione di servizi e sviluppo dell'occupazione e consiste nell'**ATTIVAZIONE/POTENZIAMENTO DI UN SERVIZIO** o nella **VALORIZZAZIONE DI UN «BENE COMUNE» SOTTOUTILIZZATO O NON UTILIZZATO**

Previsto il **COINVOLGIMENTO DIRETTO DELLA COMUNITÀ LOCALE** nella fase di **INDIVIDUAZIONE DELL'ESIGENZA**, nella **DEFINIZIONE** e nell'**IMPLEMENTAZIONE** del progetto.

Attuazione in DUE FASI:

- FASE PREPARATORIA: individuazione esigenze comunità per favorire il coinvolgimento nella definizione del progetto, anche con il sostegno dell'azione di accompagnamento GAL;
- FASE ATTUATIVA: individuazione dei beneficiari che attuano il progetto. Anche in questa fase può essere attivata l'azione di accompagnamento GAL.

Possono includere **eventuali progetti di enti pubblici a regia** (convenzione) GAL, previa raccolta di manifestazione d'interesse con una procedura ad evidenza pubblica.

Nel caso venga attivato l'azione di accompagnamento GAL si può utilizzare una formula attuativa con modalità mista (gestione diretta + bando pubblico/regia), mediante combinazione di uno o più interventi a gestione diretta e di uno o più interventi a bando/regia.

PIANO DI AZIONE DEL PSL 2023-2027: MODALITÀ DI ATTUAZIONE

BANDO PUBBLICO

MODALITA' ORDINARIA PER TUTTI GLI INTERVENTI DELLA SSL

GESTIONE DIRETTA

GAL
SOLO PER INTERVENTI ISL01 (Accompagnamento GAL) e ISL05 (Informazione)

BANDO A REGIA

Previo avviso per manifestazione
di interesse

SOLO NELL'AMBITO DI:
Progetti di Comunità (almeno 2 interventi)
Progetti di cooperazione (con altri GAL)

MODALITA' MISTA

A gestione diretta + Bando
pubblico/regia

Quando il GAL attiva l'intervento specifico ISL01 (Accompagnamento GAL) nell'ambito dei "Progetti di comunità" o della "Cooperazione"

Interventi ordinari e specifici

INTERVENTI ATTIVABILI

INTERVENTI SPECIFICI

- 6 interventi ad hoc per i GAL
- 1 riservato alle aree montane

INTERVENTI ORDINARI (CSR)

**Devono essere marginali
e coerenti con la SSL:**

- contribuire alla vitalità dell'area
- contrastare spopolamento, povertà e degrado ambientale
- non essere rivolti esclusivamente alla produttività agricola

ISL01	Azioni di accompagnamento GAL (solo in caso di Progetti di Comunità)
ISL02	Avviamento di attività extra-agricole (novità)
ISL03	Investimenti extra-agricoli in aree rurali (ex 6.4.2)
ISL04	Investimenti non produttivi nelle aree rurali (enti pubblici, associazioni e fondazioni no profit)
ISL05	Informazione per la fruibilità dei territori rurali
ISL07	Cooperazione GAL interterritoriale e transnazionale

INVESTIMENTI, COMPRESI GLI INVESTIMENTI NELL'IRRIGAZIONE

SRD001	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (ex 4.1.1)
SRD002	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere degli animali
SRD003	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole (ex 6.4.1)
SRD004	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale
SRD013	Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli
SRD015	Investimenti produttivi forestali

COOPERAZIONE

SRG01	Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI: partenariati per fare ricerca e innovazione
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village

SCAMBIO DI CONOSCENZE E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE

SRH03	Formazione
SRH04	Informazione
SRH05	Azioni dimostrative

INTERVENTI SPECIFICI

ISL01 – Accompagnamento GAL

DESCRIZIONE :

- Accompagnamento alla definizione/attuazione dei Progetti di Comunità (PC) inseriti nel PSL e ai soggetti coinvolti nella loro attuazione mediante attività di animazione

SPESE AMMISSIBILI:

- Fase preparatoria del PC (studi di fattibilità, ricerche, comunicazione, informazione, organizzazione logistica)
- Fase successiva di attuazione del PC (comunicazione, informazione, organizzazione logistica)

BENEFICIARI: GAL

LIMITI: max 10% delle risorse del PC. Max: 15.000€

ISL05 – Informazione

DESCRIZIONE:

- Informazione per la conoscenza dei territori, per favorirne l'attrattività al fine di limitare lo spopolamento e la rarefazione dei servizi

ESCLUSIONI:

- NON attivabile in un PC che preveda l'intervento ISL01 «accompagnamento GAL»
- No: promozione turistica o di prodotti agricoli/agroalimentari

SPESE AMMISSIBILI:

- eventi e incontri
- ideazione, progettazione, elaborazione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovideo

BENEFICIARI: Enti locali (singoli o associati in convenzione); GAL

LIMITI: max 200.000€

SOSTEGNO: 100%

ISL02 – Avviamento attività extra agricole

DESCRIZIONE:

- Avviamento nuove attività imprenditoriali extra-agricole (**commerciali, artigianali, di servizio**, con codici ATECO indicati nel bando GAL) in coerenza con la SSL

BENEFICIARI:

- **persone fisiche;**
- **microimprese o piccole imprese** iscritte alla CCIAA da non più di 6 mesi dall'apertura del bando.

IMPEGNI:

- entro 6 mesi dalla data di concessione dell'aiuto deve acquisire partita IVA, iscrizione alla CCIAA come micro/piccola impresa con il codice ATECO dichiarato), presentare SCIA (se l'attività non fosse già avviata alla presentazione della domanda di aiuto).
- Attività mantenuta per almeno 3 anni successivi alla data di finanziabilità

LIMITI: premio forfettario di **12.000€**

ISL03 – Investimenti extra agricoli

DESCRIZIONE:

- Sostegno investimenti produttivi in attività extra-agricole (commerciali, artigianali, di servizio, con codici ATECO indicati nel bando GAL) in coerenza con la SSL

SPESE AMMESSE:

- Miglioramento beni immobili (adeguamento standard normativi, ampliamenti per adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, miglioramento aree esterne
- Acquisto e messa in opera di macchinari, impianti, attrezzature
- Spese generali di cui ai punti prevedenti
- Acquisto/sviluppo programmi informatici, brevetti, licenze, diritti d'autori, marchi comm.

BENEFICIARI:

- **microimprese o piccole imprese.**

LIMITI:

Spesa ammessa tra 15.000€ e 400.000€; 50% sostegno

Codice	Titolo Ateco
10.52	Produzione di gelati
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
13.1	PREPARAZIONE E FILATURA DI FIBRE TESSILI
13.2	TESSITURA
13.9	ALTRE INDUSTRIE TESSILI
14.1	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO (ESCLUSO ABBIGLIAMENTO IN PELLICCIA)
14.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI MAGLIERIA
15.12	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.2	FABBRICAZIONE DI CALZATURE
16	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
23.41	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
25.1	FABBRICAZIONE DI ELEMENTI DA COSTRUZIONE IN METALLO
31.0	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32.2	FABBRICAZIONE DI STRUMENTI MUSICALI
32.3	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI SPORTIVI
32.4	FABBRICAZIONE DI GIOCHI E GIOCATTOLI
33.12.6	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.7	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
45.20	Manutenzione e riparazione di autoveicoli
45.40	Commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori
47	COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)
49.32	Trasporto con taxi, noleggio di autovetture con conducente
55.90.2	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.4	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.2	FORNITURA DI PASTI PREPARATI (CATERING) E ALTRI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.3	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
69.20.3	Attività dei consulenti del lavoro
71.1	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA ED ALTRI STUDI TECNICI
71.11	Attività degli studi di architettura
71.12	Attività degli studi d'ingegneria ed altri studi tecnici
71.12.1	Attività degli studi di ingegneria
71.12.2	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.3	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.4	Attività di cartografia e aerofotogrammetria

71.12.5	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
75.0	SERVIZI VETERINARI
85.51	Corsi sportivi e ricreativi
85.52	Formazione culturale
85.52.01	Corsi di danza
85.52.09	Altra formazione culturale
85.53	Attività delle scuole guida
85.53.0	Autoscuole, scuole di pilotaggio e nautiche
86.2	SERVIZI DEGLI STUDI MEDICI E ODONTOIATRICI
86.21	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22	Servizi degli studi medici specialistici
86.22.0	Studi medici specialistici e poliambulatori
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.23	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.21	Fisioterapia
88.9	ALTRE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE
88.91	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
91.03	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
95	RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA
96.0	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA

ISL02
ISL03

Codici ATECO

Elenco codici ATECO ammissibili

L'attività oggetto di avviamento fa riferimento ai seguenti codici ATECO.
Quando il codice ATECO è indicato al livello di divisione (2 cifre numeriche), gruppo (3 cifre numeriche) o classe (4 cifre numeriche), si intendono ammissibili anche i codici ATECO delle sottostanti categorie (5 cifre numeriche) e sottocategorie (6 cifre numeriche) .

Possibilità di indicare ulteriori codici ATECO

Attività extra-agricole (commerciali, artigianali, di servizio)

ISL04 – Investimenti non produttivi

DESCRIZIONE:

- Attivazione/implementazione servizi di base alla popolazione (servizi alla persona, attività culturali e ricreative e le relative strutture/infrastrutture, anche con riqualificazione e valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale):
 - Servizi alla persona: domiciliarità e residenzialità di nuclei familiari con particolari esigenze
 - Miglioramento di strutture per servizi sociali, culturali e ricreativi per la socializzazione all'interno delle comunità e la valorizzazione delle specificità locali anche per fruizione consapevole del territorio
 - Servizi e «reti di prossimità» necessarie al mantenimento della solidarietà sociale

SPESE AMMISSIBILI:

- Miglioramento immobili e relative pertinenze per ampliamento e adeguamento di infrastrutture per l'erogazione di servizi alla popolazione
- Acquisto e messa in opera di macchinari e attrezzature
- Spese generali relative alle spese di cui sopra
- Strumenti informativi (programmi informatici, applicazioni, siti web)
- Personale impiegato per l'erogazione del servizio, per max 20% (solo benef. pubblici)

BENEFICIARI: enti pubblici (singoli/associati in convenzione); Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro

LIMITI: max 200.000€.

SOSTEGNO: 100%

INTERVENTI ORDINARI

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

DESCRIZIONE:

- **potenziare la competitività sui mercati delle aziende agricole**
- **accrescere la redditività delle stesse**
- **migliorare le performance climatico - ambientali.**

Bandi: IV trimestre 2023, 2024, 2025, 2026, 2027
Dotazione totale: **119 M€**

FINALITÀ:

- Valorizzazione del capitale fondiario e dotazioni aziendali; Rimozione e smaltimento amianto/cemento amianto
- Miglioramento delle caratteristiche dei prodotti e differenziazione della produzione
- Introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi attraverso investimenti in tecnologia digitale
- Valorizzazione delle produzioni agricole aziendali attraverso la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti, anche nell'ambito di filiere locali e/o corte.

BENEFICIARI:

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o coltivatore diretto
- Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o coltivatore diretto.

SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

SOSTEGNO:

Spesa ammissibile: da 20.000,00 euro a 600.000,00 euro in 4 anni. Aliquota:

- Investimenti per la trasformazione/commercializzazione: 40%
- Altri investimenti: 50%

SPESE AMMISSIBILI:

- Interventi di miglioramento fondiario;
- Costruzione/acquisizione, ristrutturazione di fabbricati per la produzione e per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti dall'attività aziendale;
- Acquisto di macchinari, attrezzature;
- Acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie digitali, di informazione e comunicazione, al commercio elettronico, nonché accesso e allacciamento alla rete;
- Realizzazione e razionalizzazione di strutture ed impianti per lo stoccaggio e il trattamento dei reflui provenienti dall'attività aziendale, eccetto spese di razionalizzazione di strutture e impianti con finalità di riduzione delle emissioni atmosferiche (finanziate nell'intervento SRD02);
- Rimozione, smaltimento e sostituzione dell'amianto/cemento amianto.

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

DESCRIZIONE:

Potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e il miglioramento del benessere animale negli allevamenti,

sostenendo investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, nell'ambito del ciclo produttivo aziendale con una chiara e diretta connessione con gli obiettivi PAC in materia di ambiente, clima e benessere animale. **Quattro Azioni:**

A. Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici: investimenti per la razionalizzazione dei processi produttivi agricoli che riducano l'emissione di gas climalteranti (metano e protossido di azoto) e di altri agenti inquinanti dell'aria (ammoniacca) e/o aumentino la capacità di sequestro di carbonio nel suolo;

B. Investimenti per la tutela delle risorse naturali: investimenti mirati alla tutela qualitativa delle acque, alla gestione sostenibile e razionale dei prodotti fitosanitari nonché investimenti per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità del suolo stesso, anche al fine di ridurre i rischi di degrado, inclusi l'erosione ed il compattamento;

C. Investimenti irrigui: investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue;

D. Investimenti per il benessere animale.

Bandi: IV trimestre 2023, 2024, 2025, 2026

Dotazione totale: **72,3 M€**

BENEFICIARI:

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o coltivatore diretto;
- Cooperative agricole di produzione che svolgono attività di coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, con qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) e/o coltivatore diretto.

SRD02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

SOSTEGNO:

Rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal beneficiario.

Spesa minima ammissibile: 20.000,00 euro

Spesa massima ammissibile: 600.000,00 euro in quattro anni

SPESE AMMISSIBILI:

Azione A

- 1) Realizzazione di strutture e impianti per la riduzione delle emissioni atmosferiche di ammoniaca da fonti agricole.
- 2) Realizzazione di strutture ed impiantistica per la produzione di energia, a esclusivo utilizzo aziendale, a partire da: i. fonti agro-forestali; ii. fonti rinnovabili (eolico, geotermico, solare termico, fotovoltaico); iii. reflui provenienti dall'attività aziendale.

Azione B

- 1) Acquisizione di attrezzature e realizzazione di strutture/impianti che impediscono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari in agricoltura.
- 2) Acquisizione di attrezzature per la distribuzione di prodotti fitosanitari con caratteristiche volte a favorire la riduzione dell'inquinamento.
- 3) Realizzazione impianti per il trattamento delle acque di scarico aziendali derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti.
- 4) Acquisizione di attrezzature per la tutela del suolo in termini di fertilità, struttura e qualità.

Azione C

- 1) Adozione sistemi, impianti e tecnologie irrigue, finalizzati al risparmio idrico e tutela delle falde, che non aumentino la superficie irrigata.
- 2) Realizzazione e miglioramenti di invasi e stoccaggi aziendali finalizzati a incrementare e razionalizzare la disponibilità irrigua stagionale. Gli investimenti devono riguardare esclusivamente i corpi idrici superficiali.

Azione D

- 1) Acquisizione di strutture e attrezzature per il benessere degli animali, esclusivamente con finalità produttiva agricola-zootecnica.

Aliquota di sostegno

	Tutte le azioni	Azione A – Investimenti di riduzione delle emissioni atmosferiche di ammoniaca	Azione B – Investimenti in attrezzature che impediscono l'inquinamento puntuale da prodotti fitosanitari
Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	50%	80%	80%
Altre imprese agricole	40%	80%	80%

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

DESCRIZIONE:

Incentivare gli investimenti per le attività di diversificazione aziendale

che favoriscono la crescita economica e lo sviluppo sostenibile nelle

zone rurali, contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale, sia in termini economici che sociali. È prevista la concessione di un sostegno agli investimenti delle aziende agricole per la creazione, la valorizzazione e lo sviluppo delle seguenti tipologie di attività extra-agricole:

- **Agriturismo;**
- **Agricoltura sociale;**
- **Attività educative/didattiche;**
- **Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE e loro lavorazione e commercializzazione in punti vendita aziendali;**
- **Attività turistico-ricreative e attività legate alle tradizioni rurali e alla valorizzazione delle risorse naturali e paesaggistiche.**

BENEFICIARI:

- Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile (esclusi gli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura).

Bandi: IV trimestre 2023, 2024, 2025
Dotazione totale: **21,6 M€**

SRD03 - Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole

SOSTEGNO:

Limite minimo di spesa ammissibile: 15.000,00 euro

Limite massimo di spesa ammissibile: stabilito dal Reg. De Mii

Aliquota di sostegno

Investimenti strutturali	40%
Investimenti dotazionali	35%

SPESE AMMISSIBILI:

- Ristrutturazione e ammodernamento di beni immobili.
- Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
- Spese generali.

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

DESCRIZIONE:

Realizzazione di investimenti non produttivi agricoli,

ovvero investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola

non utilizzate attualmente a tale scopo, **con chiara e diretta caratterizzazione ambientale**. Gli investimenti non devono essere connessi al ciclo produttivo aziendale, oppure, in caso di connessione, non devono produrre un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali. L'intervento è articolato in **due Azioni**:

- **Azione 1 – Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale:** rendere il sistema agricolo più resiliente ai cambiamenti climatici, incrementando la complessità specifica ed ecosistemica delle aree coltivate; salvaguardare la biodiversità animale e vegetale favorendo la riproduzione di specie floristiche e faunistiche autoctone e contenendo la diffusione di specie alloctone; consentire la convivenza pacifica tra agricoltori/allevatori e fauna selvatica; preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici.*
- **Azione 2 – Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua:** concorrere agli obiettivi della Direttiva quadro sulle acque attraverso ad esempio realizzazione di fasce tampone arboree/arbustive e/o messa a dimora di vegetazione nel reticolo idrico minore ed artificiale, al fine di ridurre l'inquinamento nelle acque superficiali; realizzazione di reti di monitoraggio delle acque utilizzate a scopo irriguo o connesse, aggiuntive rispetto agli obblighi di misurazione vigenti.

Bandi: IV trimestre 2024, 2025, 2026

Dotazione finanziaria complessiva: **2 M€**

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

* Categorie di investimento nell'Azione 1

- 1.1. Realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità
- 1.7. Investimenti per migliorare la coesistenza tra agricoltura, allevamenti e la fauna selvatica
- 1.2. Realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione
- 1.3. Realizzazione e/o recupero di muretti a secco, terrazzamenti e/o ciglionamenti e delle sistemazioni idrauliche agrarie funzionali alla regimazione dei deflussi superficiali ad essi collegate, e/o recinzioni tradizionali
- 1.5. Recupero di prati, pascoli e/o habitat in stato di abbandono: recupero di superfici prative o pascolive o habitat abbandonati, per incrementare la biodiversità degli agroecosistemi e valorizzare e ripristinare i paesaggi rurali storici e tradizionali
- 1.9. Interventi per la connettività ecologica della fauna selvatica
- 1.10. Altri investimenti a favore della fauna selvatica
- 1.11. Strutture per l'osservazione della fauna selvatica
- 1.12. Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali/provinciali

BENEFICIARI:

- Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo;
- Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati. (escluse Azione 1 Categ. 1.1 e Azione 2)

SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

SOSTEGNO:

Costi unitari.

Nel caso di operazioni per le quali non sono individuati costi unitari: 100% della spesa ammessa.

TIPOLOGIA DI SPESE DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI:

Nell'ambito degli investimenti non produttivi per i quali non sono definiti costi unitari, sono ammissibili:

- realizzazione di strutture fisse;
- acquisto di strutture mobili;
- acquisto di attrezzature con funzionalità non produttive, per la limitazione degli impatti ambientali (es. barre d'involto);
- realizzazione di infrastrutture ecologiche;
- acquisto e messa a dimora di specie vegetali;
- lavori di preparazione del terreno e scavi;
- lavori di recupero di prati e pascoli e di contenimento di specie invasive;
- segnaletica informativa o didattica;
- lavori di recupero di muretti, terrazzamenti ecc.

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

DESCRIZIONE:

Investimenti materiali e immateriali delle imprese che svolgono sia attività di trasformazione che di

commercializzazione dei prodotti agricoli per il rafforzamento della produttività, redditività e competitività sui mercati del comparto agricolo, agroalimentare e agroindustriale migliorandone, al contempo, le performance climatico – ambientali.

Azione 1: valorizzazione del capitale aziendale attraverso l'acquisto, realizzazione, ristrutturazione, ammodernamento di impianti e strutture di cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, commercializzazione dei prodotti della filiera agroindustriale; miglioramento tecnologico e razionalizzazione dei cicli produttivi, incluso l'approvvigionamento e l'efficiente utilizzo degli input produttivi, tra cui quelli energetici e idrici, in un'ottica di sostenibilità; miglioramento dei processi di integrazione nell'ambito delle filiere; adeguamento/potenziamento degli impianti e dei processi produttivi ai sistemi di gestione della qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto; miglioramento della sostenibilità ambientale, anche in un'ottica di riutilizzo dei sottoprodotti e degli scarti di lavorazione; sicurezza sul lavoro; aumento del valore aggiunto delle produzioni; apertura di nuovi mercati.

Azione 2: Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica da fonti rinnovabili, limitatamente all'autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

BENEFICIARI:

- Imprese, singole o associate, che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione.

Bandi: IV trimestre 2023, II trimestre 2025

Dotazione totale: **50 M€**

SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

SOSTEGNO:

Spesa minima ammissibile. Azione 1: 200.000€. Azione 2: 100.000€

Spesa massima ammissibile: 2.000.000€

Aliquota di sostegno

PMI	30%
Intermedie	20%
Grandi imprese	10%

SPESE AMMISSIBILI:

- Realizzazione/acquisto, ristrutturazione di beni immobili per la cernita, lavorazione, conservazione, stoccaggio, condizionamento, trasformazione, confezionamento, e commercializzazione dei prodotti agricoli
- Acquisto di terreni per un importo fino al 10% delle spese ammissibili totali
- Acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e software
- Realizzazione di impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili, per esclusivo autoconsumo aziendale, ovvero per il recupero del calore prodotto da impianti produttivi.

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

DESCRIZIONE:

L'intervento prevede il **sostegno agli investimenti materiali e immateriali per favorire la crescita del settore forestale**,

promuovendo l'innovazione tecnica e di processo e la valorizzazione del capitale aziendale:

- opere di ammodernamento, riconversione, acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi; ammodernamento del parco macchine e attrezzature forestali;
- introduzione di innovazione tecnica e gestionale nei processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi, nonché realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;
- interventi volti al miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, alla differenziazione e promozione della produzione, nonché alla valorizzazione anche energetica dei residui di lavorazione e produzione;
- interventi volti a ottimizzare e/o ridurre le emissioni e i consumi energetici aziendali e adeguamento ai sistemi di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura, e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi.

BENEFICIARI:

- Proprietari, possessori, pubblici o privati e loro associazioni, nonché altri soggetti ed enti di diritto, pubblico o privato e loro associazioni, titolari della superficie forestale
- PMI, anche non titolari della gestione di superfici forestali, singole o associate, iscritte nel registro CCIAA, che esercitano un'attività economica in ambito forestale.

Bandi: Il trimestre 2023, Il trimestre 2025

Dotazione totale: **50 M€**

SRD15 - Investimenti produttivi forestali

SOSTEGNO:

50% della spesa ammissibile

SPESE AMMISSIBILI:

- Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene per la coltivazione in bosco, il taglio e/o allestimento concentramento, esbosco e mobilizzazione del legname, il trasporto ed esbosco, e macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione, commercializzazione e alla produzione di energia
- Realizzazione e/o acquisizione delle strutture ed infrastrutture destinata alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi in relazione al ciclo produttivo
- Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali
- Interventi volti all'adeguamento ai parametri richiesti dai sistemi di certificazione e di tracciabilità dei prodotti della selvicoltura e di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature)
- Acquisto di fabbricati e terreni con le limitazioni previste al Capitolo 10 del CSR

DESCRIZIONE:

Creazione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI-AGRI

(Partenariato Europeo per l'Innovazione in agricoltura)

ovvero partenariati costituiti da varie tipologie di soggetti che agiscono insieme per introdurre e diffondere la conoscenza, l'innovazione e la digitalizzazione nel settore agricolo, forestale e nelle aree rurali, mediante l'attuazione di progetti. **Due fasi:**

- **Innovation Brokering (setting up):** sostiene i partenariati interessati alla costituzione di un GO e alla preparazione di un Piano delle attività del GO, cioè i Gruppi Innovation Brokering (BI).
- **Attuazione dei GO del PEI-AGRI:** costi amministrativi della costituzione del GO, i costi di esercizio della cooperazione e la realizzazione dei progetti di innovazione (progetti di applicazione e/o adozione di risultati di ricerca; progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie; progetti dimostrativi), compresi i costi di divulgazione dei risultati.

Sono previsti **GO del PEI AGRI di livello regionale, interregionale, transnazionale e transfrontaliero.**

BENEFICIARI:

- Gruppi Operativi o soggetti del setting up individuati tra le seguenti categorie:
 - imprese agricole e/o forestali (in forma singola e/o associata);
 - altre imprese operanti in aree rurali rilevanti per gli obiettivi del GO;
 - enti pubblici e/o imprese private operanti nel settore della ricerca e/o della formazione;
 - soggetti prestatori di consulenza;
 - altri soggetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei territori rurali e della società civile rilevanti per obiettivi del GO;
 - imprese attive nel campo dell'ICT

Bandi: II-IV trimestre 2023, IV trimestre 2025

Dotazione totale: **15 M€**

SRG01 – Sostegno Gruppi Operativi PEI AGRI

SOSTEGNO:

Aliquota di sostegno: 100%.

SPESE AMMISSIBILI:

Si possono coprire i costi di ogni azione pertinente intesa a sviluppare, collaudare, adattare, diffondere l'innovazione, l'accesso alla formazione e alla consulenza, la realizzazione di analisi e studi di fattibilità, lo scambio e la diffusione di conoscenze e informazioni. Sono ammessi:

1. Costi per attività preparatorie, compresa l'animazione;
2. Costi diretti di esercizio della cooperazione;
3. Costi amministrativi e legali per la costituzione e modifica del GO;
4. Costi diretti specifici del progetto di innovazione e necessari alla sua implementazione;
5. Costi per le attività di divulgazione
6. Costi indiretti.

Nell'ambito dei suddetti costi, sono ammissibili le seguenti spese: a. amministrative e legali per la costituzione del gruppo; b. personale; c. missioni e trasferte; d. materiale di consumo; e. acquisto di brevetti, software e licenze; f. lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi; g. attrezzature tecnico-scientifiche; h. altre spese necessarie al funzionamento delle attività, quali utenze, affitti, spese generali (costi indiretti). Le spese di cui alle lettere e, f, g sono ammissibili solo per la fase di attuazione dei GO.

SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village

DESCRIZIONE:

L'intervento sostiene la **preparazione e l'attuazione di progetti integrati e strategie smart village**

intesi come progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di **gruppi di beneficiari pubblici e/o privati**, per l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni offerte dalle tecnologie digitali e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di:

- generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali;
- contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono;
- rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane.

Nelle aree più bisognose, di dimensione limitata (comuni/aggregazioni di comuni), l'intervento assume rilevanza per sostenere l'**attivazione di comunità di attori** per: approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale); la creazione di economie di scala; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali); migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

BENEFICIARI:

- **partenariati pubblico e/o privati di nuova costituzione** che individuano un capofila
- **partenariati pubblico e/o privati già costituiti** e con forma giuridica riconosciuta che individuano un capofila o un legale rappresentante.

Bandi: II-IV trim. 2023, I trim. 2024, IV trim. 2025

Dotazione totale: **3 M€**

SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village

AMBITI DI SOSTEGNO:

1. SISTEMI DEL CIBO, FILIERE E MERCATI LOCALI - *Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*

- a) studio, recupero e **trasmissione di conoscenze sulle risorse genetiche** di interesse alimentare ed agrario locali;
- b) realizzazione di **forme di filiera corta**, vendita diretta, scambio e acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell'ambito di circuiti locali;
- c) studio e diffusione di **pratiche proprie dell'agricoltura biologica** e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti;
- d) studio, recupero e trasmissione dei **saperi tradizionali** relativi alle colture agrarie, alla naturale selezione delle sementi per fare fronte ai mutamenti climatici e alla corretta alimentazione;
- e) realizzazione di **orti didattici, sociali, urbani e collettivi**, per la valorizzazione di varietà locali, educazione all'ambiente e alle pratiche agricole, aggregazione sociale, riqualificazione aree dismesse o degradate e terreni agricoli inutilizzati.

Proponenti:

Il gruppo di cooperazione è composto da: Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo o i soggetti componenti indicati dall'art. 13, comma 2, della Legge n. 194/2015. Il GC deve costituirsi o essersi costituito in Associazione temporanea di scopo, Associazione temporanea di impresa, Contratto di rete. I progetti possono essere presentati anche da un soggetto (pubblico o privato) mandatario di partenariati volti alla costituzione delle Comunità e alla realizzazione delle attività sopra citate.

2. SISTEMI DEL CIBO, FILIERE E MERCATI LOCALI - *Filiere Forestali*

Sostegno a progetti di cooperazione aventi ad oggetto la costituzione di accordi di foresta e di filiere locali bosco-legno che possono coinvolgere proprietari e gestori forestali e imprese di utilizzazione e trasformazione del legno, al fine di:

- rafforzare i mercati locali
- organizzare processi di lavoro coordinati
- condividere impianti e risorse
- incrementare processi di valorizzazione e utilizzo a cascata dei prodotti legnosi, di sviluppo dell'economia circolare e di riduzione degli sprechi, anche costituendo filiere locali per gestire le biomasse forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

Proponenti:

Il GC deve costituirsi o essersi costituito secondo una delle seguenti forme: Associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di impresa, accordi di foresta.

Il GC deve essere costituito da soggetti compresi tra:

- proprietari o titolari di altri diritti reali di boschi o di superfici silvopastorali
- imprese boschive o imprese agricole
- imprese di lavorazione e trasformazione del legno e di altri prodotti del bosco
- altri soggetti che svolgono lavori attinenti alle attività del GC7

3. COOPERAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

Sostegno a progetti di cooperazione aventi ad oggetto la creazione o lo sviluppo di aggregazioni di soggetti che, in sinergia con enti pubblici strutturano, in forma condivisa e in coerenza con la programmazione locale, servizi al territorio legati alle attività sociali e didattiche da svolgere presso le aziende agricole.

Proponenti:

Il gruppo di cooperazione deve essere costituito da **almeno una impresa agricola fattoria sociale e/o didattica ed un Ente pubblico.**

Il GC deve costituirsi o essersi costituito in Associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di impresa, Contratto di rete.

Il GC deve essere costituito da soggetti compresi tra:

- Imprese
- Enti pubblici
- Enti del terzo settore.

4. COOPERAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - *Cooperazione agro-climatico-ambientale*

Sostegno a progetti di cooperazione finalizzati a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e le emissioni collegate al settore agro-zootecnico, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, salvaguardare il suolo, preservare la biodiversità agraria e naturalistica mediante l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali.

Proponenti:

Il GC deve essere costituito da soggetti privati e pubblici e deve includere **almeno due soggetti rappresentati da imprese agricole e loro associazioni, Enti di ricerca, organismi di formazione e di consulenza, associazioni rappresentative di interessi diffusi e collettivi, Enti pubblici.**

Il GC deve costituirsi o essersi costituito secondo una delle seguenti forme: Associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di impresa, Contratto di rete.

5. COOPERAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - *Biodiversità agraria*

L'ambito prevede il sostegno a progetti di cooperazione finalizzati a sviluppare attività in rete, in accompagnamento ai Progetti di Conservazione della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare, sostenuti dall'intervento SRA16 - "ACA16 - Conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma", realizzati dagli Enti pubblici partner del gruppo di cooperazione.

Proponenti:

Il GC deve essere costituito dagli Enti pubblici partecipanti all'intervento SRA16.

Il GC deve costituirsi o essersi costituito secondo una delle seguenti forme: Associazione temporanea di scopo, associazione temporanea di impresa, Contratto di rete.

6. COOPERAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - *Cooperazione Forestale*

Sostegno a progetti di cooperazione aventi ad oggetto la costituzione e l'avvio o la realizzazione di nuove iniziative di consorzi o associazioni tra i proprietari e conduttori di terreni forestali aventi natura privata o mista pubblica-privata, cui possono partecipare anche imprese di utilizzazione e trasformazione del legname, ed altri soggetti.

Tali forme di aggregazione hanno l'obiettivo di gestire in forma aggregata le superfici agrosilvopastorali sottoponendole a uno o più piani di gestione forestale e favorendo la gestione sostenibile e multifunzionale del bosco e l'incremento, il miglioramento e la valorizzazione delle risorse forestali e silvopastorali.

Proponenti:

Il GC deve costituirsi o essersi costituito secondo una delle seguenti forme: associazione forestale, consorzio forestale.

Il GC deve essere costituito da soggetti compresi tra:

- proprietari o titolari di altri diritti reali di boschi o di superfici silvopastorali, che conferiscono i terreni in gestione al consorzio/associazione
- imprese boschive o imprese agricole
- imprese di lavorazione e trasformazione del legno e di altri prodotti del bosco
- altri soggetti che svolgono lavori attinenti alle attività del consorzio/associazione.

Almeno la metà dei componenti del GC deve essere titolare del diritto di proprietà/conduzione del bene agrosilvopastorale.

SRG07 – Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village

SOSTEGNO: 100% della spesa ammessa.

SPESE AMMISSIBILI:

Il sostegno copre solo i costi di cooperazione e, per le operazioni attuate, utilizza i fondi provenienti da altri interventi CSR, coprendo i costi di esercizio della cooperazione e i costi specifici del progetto di cooperazione, utilizzando, per la copertura dei costi delle altre operazioni attuate, e funzionali alla sua realizzazione, i fondi provenienti da altri tipi di intervento per lo sviluppo rurale (progettazione integrata). Spese ammissibili:

- costi per studi sulla zona interessata, studi di fattibilità, acquisizione di consulenze specifiche, stesura di piani o di documenti equivalenti
- costi di esercizio e amministrativi della cooperazione, compresi i costi legali per la costituzione del partenariato
- costi per divulgazione di studi, di informazioni sulla progressione e i risultati del progetto, predisposizione di materiale informativo (anche digitale)
- costi per l'animazione della zona interessata al fine di rendere fattibile un progetto territoriale collettivo
- costi per l'attività di monitoraggio del progetto
- costi per attività promozionali

Nell'ambito dei suddetti costi, sono ammissibili le seguenti spese:

1. amministrative e legali per la costituzione del gruppo
2. personale
3. missioni e trasferte
4. materiale di consumo
5. spese per acquisizione di servizi e consulenze
6. animazione del territorio
7. divulgazione dei risultati del Progetto
8. informazione e comunicazione
9. altre spese necessarie al funzionamento delle attività, quali utenze, affitti, spese generali (costi indiretti).

DESCRIZIONE:

L'intervento è finalizzato alla **crescita delle competenze e delle capacità professionali degli addetti che operano a vario titolo nel settore agricolo, forestale e nei territori rurali**. L'intervento sostiene la formazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti destinatari, anche in sinergia tra di loro, attraverso attività di gruppo e individuali come ad esempio: **corsi, visite aziendali, sessioni pratiche, scambi di esperienze professionali, coaching, tutoraggio, stage**. Le attività saranno riferite a tematiche connesse con gli obiettivi della PAC 2023-2027, con particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni.

Bandi: Il trimestre 2024, Il trimestre 2026
Dotazione totale: 16 M€

BENEFICIARI:

- Enti di formazione accreditati (per l'ambito della formazione continua) in forma singola o associata

SOSTEGNO:

- Rimborso sulla base di costi unitari

Aliquota di sostegno

100% della spesa ammessa per formazione rivolta a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, proprietari/gestori di aree forestali, e loro dipendenti.

60% della spesa ammessa per formazione rivolta a PMI operanti nelle zone rurali e alle PMI forestali.

Bandi: Il trimestre 2024, Il trimestre 2026
Dotazione totale: **1 M€**

DESCRIZIONE:

L'intervento intende condividere la conoscenza, le esperienze e le opportunità, l'innovazione e i risultati della ricerca e la digitalizzazione nel settore agroforestale e nelle zone rurali, attraverso: iniziative di confronto (sportelli informativi, incontri tecnici, convegni, seminari, ecc.), prodotti informativi (bollettini, newsletter, opuscoli, pubblicazioni, schede, ecc.) su supporto multimediale o tramite strumenti social/web e altre iniziative idonee alla diffusione delle informazioni.

BENEFICIARI:

- Enti di Formazione accreditati

SOSTEGNO:

100% della spesa.

SRH05 – Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali

DESCRIZIONE:

Bandi: Il trimestre 2024, Il trimestre 2026
Dotazione totale: **1 M€**

L'**intervento** è finalizzato a sostenere progetti dimostrativi in grado di favorire il rafforzamento e lo scambio di conoscenze.

Le **attività dimostrative** consistono nella realizzazione, ad esempio, di **prove in campo e operative, attività di collaudo, esercitazioni finalizzate alla divulgazione di innovazioni tecnologiche, tecniche di processo, di prodotto, organizzative**. La **dimostrazione** è ospitata da aziende in condizioni produttive reali e presso centri sperimentali, anche utilizzando strumenti virtuali e “on-line” per comunicare con gli utenti. **Intervento attivabile anche all'interno di progetti di cooperazione non PEI**

BENEFICIARI:

- Enti di ricerca, Università e Scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
- Istituti tecnici superiori
- Istituti d'istruzione tecnici e professionali ad indirizzo agrario
- Organismi di formazione: accreditamento ai sensi della L.R. n. 19/2002 e s.m.i ambito della formazione continua
- Organismi di consulenza: iscrizione al Registro Unico nazionale degli organismi di consulenza riconosciuti (DM 3.02.20161)

SOSTEGNO: 100% della spesa

**Verso un'analisi SWOT: punti di
forza/debolezza, opportunità/rischi**

SWOT PER IL PSL14/22: PUNTI DI FORZA/DEBOLEZZA

QUADRO 4.1.2 - SWOT			
Cod.	Punti di forza	Cod.	Punti di debolezza
PF01	Malgrado i recenti segnali di dinamica demografica negativa, costante incremento demografico dell'ATD dal dopoguerra in poi, indice di elevata attrattività residenziale	PD01	Recenti segnali di spopolamento, crescenti indici di invecchiamento e dipendenza della popolazione locale
PF02	Importante potenziale rappresentato dalla componente femminile dell'area, attualmente sottoutilizzata	PD02	Elevato tasso di disoccupazione giovanile e femminile e diminuzione dei redditi familiari a seguito della crisi economica
PF03	Specializzazione dell'ATD nel settore agricolo con un tessuto agricolo basato su aziende solide e ben strutturate e capacità del settore di offrire occupazione	PD03	Difficoltà di salvaguardare l'ambiente rurale e il paesaggio
PF04	Tendenziale aumento della dimensione media aziendale delle aziende agricole e della specializzazione produttiva, con conseguente incremento e diffusione delle aziende vitali	PD04	Dimensioni economiche delle aziende agricole ancora limitate, malgrado il trend di crescita
PF05	Grado di istruzione degli imprenditori agricoli migliore della media regionale	PD05	Età elevata degli imprenditori agricoli e percentuale di giovani imprenditori inferiore alla media regionale, indice di un ricambio generazionale che è ancora insufficiente
PF06	Molteplici e diffuse vocazioni produttive agro-alimentari del territorio e presenza di produzioni di qualità (DOP, IGP, prodotti tradizionali) affermate, rilevanti sul piano nazionale, con affermazione del concetto di "parco alimentare"	PD06	Limitata capacità di valorizzare e promuovere il prodotto, sia attraverso strumenti innovativi (e-commerce, comunicazione orientata all'export, marketing territoriale integrato), che in punti vendita di qualità
PF07	Presenza di un Consorzio di tutela della denominazione di origine nel settore vitivinicolo	PD07	Limitata capacità e propensione a cooperare e aggregarsi, anche in funzione dello sviluppo dell'innovazione
PF08	Comparto biologico consolidato, in particolare nella filiera vinicola, ambito di un costituendo "Biodistretto"	PD08	Limitata propensione alla ricerca, sviluppo e innovazione
PF09	Ricchezza di aree di valenza naturalistica e buona presenza di aree della Rete Natura 2000 legate alla risorsa acqua	PD09	Legame tra risorse naturali e sviluppo socio-economico del territorio non sufficientemente valorizzato
PF10	Presenza di ambiti ed elementi del paesaggio rurale di valore paesaggistico e culturale, anche di interesse storico	PD10	Degrado di elementi storico-testimoniali dell'architettura rurale a seguito dell'abbandono dell'attività agricola
PF11	Progressivo e tendenziale aumento della domanda turistica	PD11	Polarizzazione e stagionalità del turismo e scarsa integrazione tra località turistiche costiere ed entroterra rurale
PF12	Elevata presenza di dotazioni ricettive, soprattutto nei territori costieri vocati al turismo balneare	PD12	Scarsa qualità dell'offerta ricettiva nei territori rurali dell'entroterra
PF13	Elevata presenza, qualità e diffusione del patrimonio architettonico-insediativo, storico-culturale, artistico, naturale ed enogastronomico	PD13	Frammentazione dell'offerta culturale e legame tra risorse culturali e sviluppo socio-economico del territorio non sufficientemente valorizzato

QUADRO 4.1.2 - SWOT			
Cod.	Punti di forza	Cod.	Punti di debolezza
PF14	Realizzazione, anche nell'ambito del PSL 2007-2013 e 2014-2020, di infrastrutture per la fruizione turistica del territorio rurale e degli elementi di attrazione, con particolare riferimento ad itinerari turistici e ciclabili	PD14	Infrastrutture per la fruizione turistica spesso ancora incomplete o carenti sotto il profilo dei servizi al turista
PF15	Elevata offerta di servizi al turista nei territori costieri specializzati nel turismo balneare	PD15	Scarsa offerta di servizi al turista nei territori rurali dell'entroterra
PF16	Progressivo aumento del numero di operatori coinvolti in attività di diversificazione connesse a fattorie didattiche e agriturismo	PD16	Prodotto agriturismo poco omogeneo e spesso gestito a livello familiare e non in forma 'imprenditoriale' e con limitata offerta di beni e servizi per l'ospitalità turistica
PF17	Crescente numero di figure e soggetti no profit nel settore dei servizi	PD17	Limitata diffusione delle imprese erogatrici di servizi alle imprese
PF18	Propensione ed esperienza pluriennale rispetto alla programmazione integrata (IPA Venezia Orientale, Conferenza dei Sindaci Veneto Orientale) e allo sviluppo locale (GAL, GAC)	PD18	Ridotta capacità di dialogo tra il livello locale e la governance verticale e tra pubblico e privato
PF19	Progressivo incremento della dotazione infrastrutturale in fibra ottica e conseguente riduzione delle zone non coperte dalla rete di backhaul per banda larga di base	PD19	Limitata diffusione delle TIC a livello di aziende agricole, basso livello di informatizzazione delle stesse
PF20	Vicinanza a centri storici di rinomanza mondiale (Venezia)	PD20	Assenza di un dialogo strutturato con le città confinanti (Venezia, Treviso e Pordenone) e l'Opitergino-Mottense

Cod.	Opportunità	Cod.	Minacce
O01	Raddoppio della domanda alimentare mondiale (2050) e aumento della domanda di cibo di qualità	M01	Crisi economica generale
O02	Maggiore apertura dei mercati mondiali	M02	Crescente e nuova competitività dei mercati globali e dei paesi emergenti e nuovi potenziali concorrenti nel settore dell'agricoltura, del turismo e della manifattura
O03	Crescita della domanda di prodotti agroalimentari, in particolare di quelli di qualità, nei mercati nazionali e internazionali	M03	Rischio di perdita di prodotti di qualità e tipicità
O04	Apertura a Paesi Terzi dei sistemi DOP-IGP comunitari che ne aumentano la visibilità sui mercati in crescita	M04	Crescente potere contrattuale della grande distribuzione e dell'industria di trasformazione che non garantisce un adeguato valore aggiunto delle produzioni agricole locali
O05	Crescente attenzione del consumatore per l'origine e i metodi di produzione sostenibili dei prodotti agroalimentari e maggiore propensione dei mercati a remunerare il prodotto di qualità rispetto al convenzionale sul mercato nazionale, UE e internazionale	M05	Aumento del rischio di frodi e contraffazioni per i prodotti agroalimentari di qualità
O06	Sviluppo delle politiche comunitarie per la promozione dei prodotti di qualità	M06	Volatilità dei prezzi delle materie prime ed energetiche e delle commodity agricole
O07	Valorizzazione delle peculiarità del territorio e del ruolo multifunzionale dell'agricoltura	M07	Consumi di suolo, accelerazione dei fenomeni di degrado ambientale
O08	Recupero della funzionalità e dell'integrità delle componenti paesaggistiche nella pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica	M08	Limitato riconoscimento del valore dei paesaggi agrari e rurali tradizionali e della bonifica e di interesse storico
O09	Diffusione e promozione dei metodi dell'agricoltura biologica	M09	Aumento dei rischi per le colture in conseguenza dei cambiamenti climatici
O10	Nuovi mercati emergenti e flussi turistici con elevata capacità di spesa	M10	Difficoltà a coordinare ed animare con continuità tutte le iniziative promosse nel settore turistico locale dai vari Enti competenti
O12	Domanda crescente da parte di turisti specialistici (attivo, verde, culturale, enogastronomico, ecc.)	M12	Rischio di inefficacia degli strumenti di informazione turistica e dei sistemi di promo-commercializzazione
O13	Maggiore sensibilità ai valori immateriali e materiali della ruralità	M13	Conflittualità per l'uso del suolo agricolo con fruizione turistica e tutela ambientale
O14	Opportunità di consolidare lo sviluppo economico attraverso la valorizzazione delle risorse naturali	M14	In caso di mancata salvaguardia e di adeguati piani di gestione, rischio di danneggiamento e perdita della biodiversità

SWOT PER IL PSL14/22: OPPORTUNITÀ/MINACCE

Cod.	Opportunità	Cod.	Minacce
O15	Sviluppo di un turismo naturalistico ecosostenibile	M15	Effetti dei cambiamenti climatici sulla stabilità degli ecosistemi agricoli e forestali con particolare rilevanza per le aree della Rete Natura 2000
O16	Nuove politiche regionali sul tema turismo, diversificazione e agricoltura sociale	M16	Ridondanza strategica e limitato coordinamento tra gli strumenti di programmazione territoriale, pianificazione settoriale e territoriale e di gestione dei servizi
O17	Maggiore domanda di servizi sociali, collettivi e alla persona	M17	Riduzione delle risorse pubbliche dedicate alla cultura, ai servizi ricreativi e socio-assistenziali
O18	Promozione del ruolo dell'azienda agricola come erogatore di servizi di tipo sociale e ambientale	M18	Permanere di rigidità procedurali nel finanziamento dei servizi
O19	Crescente domanda di servizi on-line	M19	Aggravamento delle tendenze all'invecchiamento della popolazione in assenza di politiche mirate a trattenere e attrarre giovani sul territorio
O20	Possibilità di aumento del reddito agricolo e dell'occupazione	M20	In assenza di migrazioni dall'esterno, l'attuale popolazione residente non è in grado di assicurare il ricambio lavorativo
O21	Aumento della conoscenza delle aree rurali venete, anche grazie alle politiche Unesco e alle politiche di prodotto	M21	Difficoltà a fare sistema tra le destinazioni turistiche classiche (centri storici, mare, montagna e termale) e le aree rurali

AGRICOLTURA VENETA VERSO IL 2030 (DGR 1297 DEL 10/9/2019)

OBIETTIVO (a) Sostenere un reddito sufficiente per le aziende e la resilienza in tutto il territorio dell'UE per migliorare la sicurezza alimentare

FORZE	DEBOLEZZE
1. Offerta ben strutturata ed elevata varietà di prodotti agroalimentari di qualità, salubri e tipici con solide filiere produttive 2. Organizzazione distrettuale dell'economia rurale con aziende di dimensioni medio-grandi 3. Sistemi agricoli tecnologicamente molto avanzati con alta capacità di recepire innovazione e gestione manageriale 4. Possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli e forestali, servizi ecosistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero sfruttando anche il brand regionale-territoriale 5. Ampio utilizzo certificazioni ambientali e di origine (tracciabilità) 6. Capitale umano specializzato, professioni "green"	1. Basso livello di associazionismo e limitata managerialità di piccole aziende, con offerta poco organizzata 2. Ricambio generazionale limitato, età media dei conduttori elevata 3. Basso redditività dei comparti delle commodity con produzioni esposte alla volatilità dei mercati 4. Struttura fondiaria frammentata, che a volte può costituire un ostacolo al raggiungimento di un reddito aziendale sufficiente se imprese non in rete. 5. Strutture aziendali relativamente obsolete 6. Crescente specializzazione (perdita "saperi taciti" e diversità tecnologica) con eccessiva semplificazione degli agroecosistemi 7. Rischi produttivi connessi al cambiamento climatico (es. siccità, alluvioni)
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Stabilità politica ed economica nella maggior parte dei paesi 2. Crescita demografica 3. Aumento reddito nazionale con conseguente aumento della domanda di prodotti più salubri, sostenibili, certificati e tracciabili 4. Domanda di prodotti agroalimentari in aumento da parte dei mercati in crescita e opportunità dal mercato asiatico 5. Nuove richieste per prodotti a basso valore aggiunto oggi non valorizzati (zootecnia) 6. Aumento domanda di mercato espressa dalle élite per prodotti agricoli ad alto valore aggiunto e servizi ambientali di qualità	1. Maggiore competizione da fronteggiare, dovuta all'internazionalizzazione e all'apertura commerciale 2. Volatilità dei mercati delle commodity 3. Scarsa capacità e ritardo azioni contro i cambiamenti climatici e vulnerabilità ad eventi meteo-climatici estremi 4. Marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento di infrastrutturazione/urbanizzazione 5. Trend di invecchiamento della popolazione 6. Potere decisionale sbilanciato verso grandi produttori e lobby nell'orientare la tecnologia e le produzioni 7. Mancanza di politiche di sostegno dalla PAC 8. Rischi fitosanitari da scambi commerciali

OBIETTIVO (b) migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione

FORZE	DEBOLEZZE
1. Capitale umano specializzato, professioni "green" 2. Configurazione distrettuale del tessuto aziendale, caratterizzato da PMI e territori rurali specializzati ad alto livello tecnologico 3. Attenzione politica e capacità istituzionale nel settore agricolo e rurale 4. Agricoltura ad alto livello di meccanizzazione e di precisione 5. Possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli e forestali, servizi ecosistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero anche in un'ottica di "turismo esperienziale" 6. Alti volumi di export di prodotti agroalimentari 7. Brand regionale-territoriale riconosciuto a livello internazionale	1. Basso produttività dei fattori 2. Ricambio generazionale limitato, età media dei conduttori elevata 3. Strutture aziendali relativamente obsolete con tessuto imprenditoriale poco evoluto 4. Basso livello di associazionismo e scarsa managerialità di piccole aziende, molto numerose con conseguente offerta poco organizzata 5. Scarsa capacità delle aziende di piccole dimensioni di adeguarsi alla domanda altamente specializzata 6. Complessità nelle azioni di governance coordinate multi-settoriali, multi-attoriali e multi-livello
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili e maggiore consapevolezza ambientale 2. Aumento livello di istruzione, popolazione mondiale stabile 3. Riduzione disuguaglianze, inclusione sociale e aumento ricchezza globale e reddito pro capite, con nuove opportunità commerciali (es. turismo) 4. Aumento domanda di mercato espressa dalle élite per prodotti agricoli ad alto valore aggiunto e servizi ambientali di qualità 5. Disponibilità di strumenti come le certificazioni ambientali e i contratti collettivi e di rete 6. Sfida del cambiamento climatico come spinta all'innovazione	1. Incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate, instabilità finanziaria 2. Volatilità dei mercati delle commodity 3. De-regulation 4. Aumento pressioni sull'ambiente 5. Rischio di eventi climatici estremi 6. Rischio diffusione di patogeni, derivanti da prodotti importati, e specie invasive 7. Conflittualità nella gestione delle risorse 8. Potere decisionale sbilanciato verso grandi produttori e lobby nell'orientare la tecnologia e le produzioni

AGRICOLTURA VENETA VERSO IL 2030 (DGR 1297 DEL 10/9/2019)

OBIETTIVO (c) migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

FORZE	DEBOLEZZE
1. Configurazione a distretti del tessuto aziendale, caratterizzato da PMI e territori rurali specializzati ad alto livello tecnologico 2. Filiere corte strutturate e filiere produttive solide 3. Elevata varietà biologica e di prodotti agroalimentari di qualità, salubri e tipici 4. Alti volumi di export di prodotti agroalimentari anche grazie a brand regionale-territoriale riconosciuto a livello internazionale 5. Aumento dimensione media aziendale 6. Possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli e forestali, servizi ecosistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero anche in un'ottica di "turismo esperienziale"	1. Limitata redditività dell'agricoltura sostenibile 2. Disomogeneità del sistema 3. Rischi produttivi connessi al cambiamento climatico 4. Basso livello di associazionismo e scarsa managerialità di piccole aziende con offerta poco organizzata 5. Struttura fondiaria frammentata, che a volte può costituire un ostacolo al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena di valore se imprese non in rete. 6. Strutture aziendali relativamente obsolete
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico 2. Aumento domanda internazionale di prodotti agroalimentari, anche di alta qualità 3. Disponibilità di strumenti come le certificazioni ambientali e i contratti collettivi e di rete 4. Crescita economica e del capitale umano globale 5. Riduzione disuguaglianze, inclusione sociale e aumento ricchezza globale e reddito pro capite, con nuove opportunità commerciali (es. turismo) 6. Crescita demografica e di capacità di spesa dei mercati target	1. Incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate 2. Mancanza di politiche di sostegno dalla PAC 3. Scarsa crescita economica e competitività 4. Elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione 5. Rischio diffusione di patogeni, derivanti da prodotti importati, e specie invasive delle risorse 7. Incapacità delle aziende di piccole dimensioni di adeguarsi alla domanda altamente specializzata 8. Potere decisionale sbilanciato verso grandi produttori e lobby

OBIETTIVO (d) Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, come pure allo sviluppo dell'energia sostenibile

FORZE	DEBOLEZZE
1. Orientamento della produzione verso la preservazione degli equilibri climatico-ambientali 2. Possibilità di mitigazione del cambiamento climatico con agricoltura e foreste 3. Agricoltori come "custodi del paesaggio" e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna 4. Agricoltura di precisione	1. Abbandono aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica), e vulnerabilità climatica 2. Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere degli animali e salubrità degli alimenti 3. Limitata redditività dell'agricoltura sostenibile 4. Carenza di sostanza organica nei suoli 5. Perdita di saperi e diversità tecnologiche 6. Esistenza di alcune conflittualità tra sistemi produttivi agricoli e collettività 7. Aumento della complessità nelle azioni di governance coordinate multi-settoriali, multi-attoriali e multi-livello in risposta ad eventi climatici estremi
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili (es. riduzione rifiuti, riciclo, energie rinnovabili) 2. Investimenti in R&S da parte delle multinazionali energetiche 3. Sfida del cambiamento climatico come spinta all'innovazione 4. Maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale 5. Minori problemi di mitigazione a causa di emissioni di riferimento ridotte 6. Aumento sicurezza alimentare ed energetica interna	1. Eventi meteo-climatici estremi e impatti da cambiamenti climatici 2. Scarsa capacità e ritardo azioni contro i cambiamenti climatici e vulnerabilità ad eventi meteo-climatici estremi 3. Uso energetico intensivo, dipendenza da combustibili fossili 4. Incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate 5. Rischio diffusione di patogeni, derivanti da prodotti importati, e specie invasive 6. Conflittualità nella gestione delle risorse

AGRICOLTURA VENETA VERSO IL 2030 (DGR 1297 DEL 10/9/2019)

OBIETTIVO (e) promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria

FORZE	DEBOLEZZE
1. Orientamento della produzione verso la preservazione degli equilibri climatico-ambientali 2. Ampio utilizzo certificazioni ambientali e di origine (tracciabilità) 3. Sistema agricolo tecnologicamente molto avanzato 4. Capitale umano specializzato, professioni "green" 5. Capacità di valorizzare sia imprese altamente specializzate e a tecnologia avanzata, sia imprese di nicchia	1. Limitata redditività dell'agricoltura sostenibile 2. Abbandono aree montane e marginali e vulnerabilità climatica con eccessivo dualismo economico-strutturale 3. Presenza di comparti produttivi concentrati territorialmente 4. Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere degli animali e salubrità degli alimenti 5. Esistenza di alcune conflittualità tra sistemi produttivi agricoli e collettività 6. Scarsa capacità di garantire servizi ecosistemici e gestire effetti dei cambiamenti climatici 7. Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione 8. Complessità nelle azioni di governance coordinate multi-settoriali, multi-attoriali e multi-livello
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili 2. Maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale 3. Disponibilità di strumenti come le certificazioni ambientali e i contratti collettivi e di rete 4. Aumento della domanda di prodotti più salubri, sostenibili, certificati e tracciabili 5. Riduzione disuguaglianze, inclusione sociale e aumento ricchezza globale e reddito pro capite, con nuove opportunità commerciali (es. turismo) 6. Nuove richieste per prodotti a basso valore aggiunto oggi non valorizzati (zootecnia)	1. Scarsa capacità e ritardo azioni contro i cambiamenti climatici e vulnerabilità ad eventi meteo-climatici estremi 2. Uso energetico intensivo, dipendenza da combustibili fossili 3. Conflittualità nella gestione delle risorse 4. Marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento infrastrutturazione/urbanizzazione 5. Scarsa consapevolezza delle problematiche climatico-ambientali 6. Aumento pressioni sull'ambiente (elevati input chimici, liberalizzazione OGM)

OBIETTIVO (f) contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

FORZE	DEBOLEZZE
1. Agricoltori come "custodi del paesaggio" e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna 2. Elevata varietà biologica e di prodotti agroalimentari di qualità, salubri e tipici 3. Patrimonio naturale, artistico, artigianale, culturale di pregio; tradizioni storiche (es. civiltà dell'acqua, seta) 4. Possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli e forestali, servizi ecosistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero anche in un'ottica di "turismo esperienziale" 5. Capitale umano specializzato, professioni "green"	1. Agroecosistemi semplificati suscettibili di attacchi fitosanitari 2. Crescente specializzazione, perdita di saperi e diversità tecnologiche 3. Abbandono aree montane e marginali (perdita biodiversità e specificità genetica), e vulnerabilità climatica 4. Dualismo economico-strutturale tra agricoltura di montagna e di pianura eccessivo 5. Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione 6. Complessità nelle azioni di governance coordinate multi-settoriali, multi-attoriali e multi-livello
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Sfida del cambiamento climatico come spinta all'innovazione 2. Maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale 3. Minori problemi di mitigazione a causa di emissioni di riferimento ridotte 4. Aumento domanda di mercato espressa dalle élite per prodotti agricoli ad alto valore aggiunto e servizi ecosistemici/ambientali di qualità 5. Valorizzazione di brand territoriali 6. Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana)	1. Cambiamenti climatici e vulnerabilità ad eventi meteo-climatici estremi 2. Rischio diffusione di patogeni, derivanti da prodotti importati, e specie invasive 3. Perdita di diversità genetica 4. Conflittualità nella gestione delle risorse 5. Aumento pressioni sull'ambiente (elevati input chimici, liberalizzazione OGM) 6. Incertezze geopolitiche, istituzioni globali deboli e poco coordinate

AGRICOLTURA VENETA VERSO IL 2030 (DGR 1297 DEL 10/9/2019)

OBIETTIVO (g) attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali

FORZE	DEBOLEZZE
1. Agricoltori come “custodi del paesaggio” e fornitori di servizi ecosistemici, sia in pianura che in montagna 2. Capitale umano specializzato, professioni “green” 3. Capacità di recepire innovazione e crescita manageriale nella gestione delle produzioni organizzate 4. Possibilità di strutturare un’offerta che integra prodotti agricoli e forestali, servizi ecosistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero anche in un’ottica di “turismo esperienziale” 5. Produzioni ad alto valore aggiunto 6. Buona capacità manageriale delle grandi imprese specializzate nella produzione organizzata 7. Forte senso di appartenenza territoriale delle comunità locali	1. Struttura fondiaria eccessivamente frammentata e mercato fondiario poco dinamico 2. Ricambio generazionale limitato, età media dei conduttori elevata 3. Dualismo economico-strutturale tra agricoltura di montagna e di pianura 4. Abbandono delle aree montane e marginali non valorizzate da prodotti locali 5. Rarefazione dei servizi essenziali nelle aree rurali, specialmente quelle più marginali e periferiche.
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Riduzione disuguaglianze, inclusione sociale e aumento ricchezza globale e reddito pro capite, con nuove opportunità commerciali (es. turismo) 2. Ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico 3. Forti investimenti in istruzione, sanità e istituzioni 4. Riconoscimento delle specialità 5. Sviluppo tecnologico per aumentare la produttività delle risorse 6. Crescita economica e del capitale umano globale 7. Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana)	1. Disparità economica e sociale ancora elevate in certe regioni, con alcuni mercati ancora disconnessi 2. Mancanza di tutela territoriale della SAU agricola (infrastrutture, sviluppo urbanistico) 3. Conflittualità nella gestione delle risorse 4. Maggiori problemi di adattamento a causa di redditi e capitale umano bassi in un’ampia fetta di popolazione 5. Scarsa crescita economica e competitività 6. Crescita delle disuguaglianze, aumento diete non salutari 7. Trend di invecchiamento della popolazione

OBIETTIVO (h) promuovere l’occupazione, la crescita, l’inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

FORZE	DEBOLEZZE
1. Filiere corte strutturate e filiere produttive solide 2. Presenza di un tessuto imprenditoriale vitale e diffuso 3. Organizzazione distrettuale dell’economia rurale 4. Capitale umano specializzato, professioni “green” 5. Patrimonio naturale, artistico, artigianale, culturale di pregio; tradizioni storiche (es. civiltà dell’acqua, seta) 6. Possibilità di strutturare un’offerta che integra prodotti agricoli e forestali, servizi ecosistemici, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero anche in un’ottica di “turismo esperienziale” 7. Forte senso di appartenenza territoriale delle comunità locali	1. Ricambio generazionale limitato, età media dei conduttori elevata 2. Invecchiamento della popolazione 3. Scarsa valorizzazione dei prodotti, venduti su mercati locali 4. Struttura fondiaria eccessivamente frammentata e rigida 5. Territori spesso fragili, specie in zone marginali 6. Rarefazione dei servizi essenziali nelle aree rurali, specialmente quelle più marginali e periferiche 7. Complessità nelle azioni di governance coordinate multi-settoriali, multi-attoriali e multi-livello
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Aumento della domanda di prodotti più salubri, sostenibili, certificati e tracciabili 2. Riduzione disuguaglianze, inclusione sociale e aumento ricchezza globale e reddito pro capite, con nuove opportunità commerciali (es. turismo) 3. Aumento livello di istruzione, popolazione mondiale stabile 4. Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili (es. riduzione rifiuti, riciclo, energie rinnovabili) 5. Sfida del cambiamento climatico come spinta all’innovazione 6. Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana)	1. Conflittualità nella gestione delle risorse 2. Mancanza di politiche di sostegno dalla PAC 3. Governance e istituzioni inefficaci per la maggior parte della popolazione 4. Disuguaglianze e squilibri politici crescenti 5. Aumento pressione sull’ambiente e rischio desertificazione 6. Trend di invecchiamento e peggioramento generale delle condizioni di salute della popolazione

AGRICOLTURA VENETA VERSO IL 2030 (DGR 1297 DEL 10/9/2019)

OBIETTIVO (i) migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali

FORZE	DEBOLEZZE
1. Orientamento della produzione verso la preservazione degli equilibri climatico-ambientali 2. Ampio utilizzo certificazioni ambientali e di origine (tracciabilità) 3. Elevata varietà biologica e di prodotti agroalimentari di qualità, salubri e tipici 4. Capitale umano ad alta specializzazione 5. Capacità di valorizzare sia imprese altamente specializzate e a tecnologia avanzata, sia imprese di nicchia 6. Possibilità di strutturare un'offerta che integra prodotti agricoli e forestali, patrimonio culturale, agroalimentare e manifatturiero anche in un'ottica di "turismo esperienziale"	1. Abbandono aree montane e marginali (perdita biodiversità e saperi locali), e vulnerabilità climatica 2. Presenza di comparti produttivi concentrati territorialmente 3. Limitata redditività dell'agricoltura sostenibile 4. Elevato impiego di input ausiliari, con impatti su suolo, acqua, benessere degli animali e salubrità degli alimenti 5. Esistenza di alcune conflittualità tra sistemi produttivi agricoli e collettività 6. Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione 7. Carenza di sostanza organica nei suoli 8. Complessità nelle azioni di governance coordinate multi-settoriali, multi-attoriali e multi-livello
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili (es. riduzione rifiuti, riciclo, energie rinnovabili) 2. Aumento della domanda di prodotti più salubri, sostenibili, certificati e tracciabili 3. Aumento domanda di mercato espressa dalle élite per prodotti agricoli ad alto valore aggiunto e servizi ambientali di qualità 4. Aumento della domanda di servizi ecosistemici/ambientali per la salute e il benessere psico-fisico della popolazione (soprattutto urbana) 5. Maggiore consapevolezza e sostenibilità ambientale 6. Disponibilità di strumenti come le certificazioni ambientali e i contratti collettivi e di rete 7. Riconoscimento delle specialità e consolidamento della dieta mediterranea	1. Ruolo delle lobby nell'orientare la tecnologia e le produzioni 2. Mancanza di tutela territoriale della SAU agricola (infrastrutture, sviluppo urbanistico) 3. Aumento pressioni sull'ambiente (elevati input chimici, liberalizzazione OGM) 4. Elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione 5. Rischio diffusione di patogeni, derivanti da prodotti importati, e specie invasive 6. Conflittualità nella gestione delle risorse 7. Trend di invecchiamento e peggioramento generale delle condizioni di salute della popolazione

Obiettivo Trasversale: promuovere e condividere conoscenze, innovazione e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali incoraggiandone l'utilizzo

FORZE	DEBOLEZZE
1. Configurazione a distretti del tessuto aziendale, caratterizzato da PMI e territori rurali specializzati ad alto livello tecnologico 2. Agricoltura di precisione 3. Aumento dimensione media aziendale 4. Capacità di recepire innovazione e crescita manageriale nella gestione delle produzioni organizzate 5. Gestione delle imprese altamente manageriale 6. Produzioni ad alto valore aggiunto 7. Presenza di qualificate istituzioni formative ed agenzie consulenziali con esperienza	1. Strutture aziendali relativamente obsolete 2. Basso livello di associazionismo e scarsa managerialità di piccole aziende, molto numerose 3. Offerta poco organizzata 4. Accentuata frammentazione produttiva 5. Dualismo strutturale tra montagna e pianura eccessivo 6. Innovazione tecnologica focalizzata su alcuni campi di specializzazione 7. Difficoltà di infrastrutturazione nelle aree più periferiche e marginali 8. Mondo produttivo disconnesso da ricerca/innovazione
OPPORTUNITÀ	MINACCE
1. Sviluppo tecnologico verso processi eco-compatibili (es. riduzione rifiuti, riciclo, energie rinnovabili) 2. Disponibilità di strumenti come le certificazioni ambientali e i contratti collettivi e di rete 3. Sviluppo tecnologico per aumentare la produttività delle risorse 4. Investimenti in R&S da parte delle multinazionali energetiche 5. Rapido sviluppo tecnologico e società partecipative 6. Sfida del cambiamento climatico come spinta all'innovazione	1. Elevata competitività dei paesi a basso costo di produzione 2. Incapacità delle aziende di piccole dimensioni di adeguarsi alla domanda altamente specializzata 3. Ruolo delle lobby nell'orientare la tecnologia e le produzioni 4. Marginalizzazione dell'agricoltura nell'economia e aumento infrastrutturazione/urbanizzazione 5. Trend di invecchiamento della popolazione 6. Rischio di crescita divario digitale tra aree rurali periferiche e aree urbane ad alta concentrazione abitativa

CONSULTAZIONE DEL PARTENARIATO

- Quali beni pubblici sotto/non utilizzati sono fruibili?
- Quale servizio di base risulta carente sul territorio?
- Quale/i ambito/i tematici?

Prossimo incontro: giovedì 25 maggio ore 16:30

Invitati: soci VeGAL, TdC IPA, stakeholders coerenti con l'AT

- Approfondimento sull'AT prescelto/prioritario con stakeholders del settore
- PF,PD, FB, OL, tipi di intervento, ipotesi di risorse

Compilazione scheda informativa soci/partenariato: entro il 31.5.2023

Portogruaro, maggio 2023

VeGAL: Giancarlo Pegoraro (coordinamento), Simonetta Calasso, Marco Dal Monego, Adriana Bozza

Starter: Liliana Braggion, Lucia Brusegan, Mia Cappellari

Per info:

VeGAL via Cimetta 1 Portogruaro VE | tel. 0421 394202 | vegal@vegal.net

